

# Notiziario della comunità pastorale “Madonna della Selva”

Parrocchie di S. Gaudenzio – S. Giovanni Battista – S. Maria Assunta

anche su [www.madonnadellaselva.net](http://www.madonnadellaselva.net)

14 gennaio 2017 — n. 2



**“Benedetto il Signore, Dio d'Israele, egli solo compie meraviglie”**

Isaia 25, 6 - 10 // Salmo 71 // Colossesi 2, 1 - 10 // Vangelo di Giovanni 2, 1 - 11

## La Comunità adulta educante

In vista della prossima Settimana dell'educazione (21-31 gennaio), appuntamento che ogni anno è volto ad offrire un'occasione di riflessione per coloro che vi si trovano impegnati nei nostri oratori, è utile recuperare il significato di alcune parole particolarmente importanti. Quando parliamo di Comunità educante a chi ci stiamo riferendo? Nel vissuto quotidiano è immediato pensare all'insieme degli operatori pastorali dell'oratorio. Non è sbagliato, purché non si perda la consapevolezza che chi si dedica all'azione educativa può farlo solo se inserito in un vissuto ecclesiale vivo.



Occorre andare oltre un'idea unicamente organizzativa della Chiesa e sentirsi inseriti nella richiesta del nostro Arcivescovo Mario: recuperare il desiderio di iniziare subito il Regno di Dio.

Quando parliamo di Comunità educante vogliamo quindi riferirci alla Chiesa nel suo mistero e nella sua missione, visibili oggi in una Comunità concreta, fatta di uomini e di donne, bambini, giovani, anziani che amano, sperano, soffrono, in un particolare territorio.

È una Comunità viva e cosciente di sé, che cammina con la cintura ai fianchi e il bastone in mano, pronta ad uscire per annunciare e vivere il Vangelo della gioia. Soltanto una Comunità che alimenta il desiderio missionario, può generare un'azione educativa vera e seria.

Come ci ha insegnato il card. Martini, il vero credente non si esonera mai dalla responsabilità educativa. È un'affermazione forte che ci ricorda che, in quanto adulti, siamo sempre chiamati alla responsabilità e alla relazione educativa con i ragazzi in crescita. L'incontro con i ragazzi e i giovani ci provoca ad assumere peculiari responsabilità umane e sociali, soprattutto oggi che viviamo un contesto culturale in cui spesso sono proprio gli adulti a voler fuggire dalla loro condizione di maturità. In questo senso, la prima preoccupazione di una Comunità educante non è di formare, ma di formarsi! È inoltre bene ricordare che una Comunità può dirsi educante se sa riconoscere l'azione educativa del Padre verso di essa. Una Comunità deve quindi mantenere vivo il desiderio di incontrare la Parola del Vangelo, per rintracciare e assimilare lo stile educativo di Gesù, senza dimenticare la centralità di un vissuto fraterno intenso e l'acquisizione di nuove competenze pedagogiche specifiche necessarie per affrontare la complessità dei bisogni educativi di oggi.

La settimana dell'educazione va colta quindi come l'occasione per rinnovare insieme la coscienza di essere educatori in quanto adulti credenti.

don Stefano Guidi

Direttore F.O.M. e Responsabile del Servizio per l'Oratorio e lo Sport - Arcidiocesi di Milano

# **INSIEME, SOGNANDO LA CHIESA DI DOMANI**



*“Una generazione narra all'altra le tue opere,  
proclama le tue meraviglie” (Sal 144)*

**VENERDÌ 19 GENNAIO - ORE 21.00**

**SALONE DELL'ORATORIO SAN STANISLAO**

**TAVOLA ROTONDA:**

**LA PASTORALE GIOVANILE E L'ORATORIO  
A FAGNANO: TRA MEMORIA E PROFEZIA**

*“Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso,  
lavorare insieme è un successo” (H. Ford)*

*Interverranno DON IVANO TAGLIABUE, DON PAOLO BRAMBILLA  
e DON ARMANDO COLOMBO*

**DOMENICA 21 GENNAIO - ORE 10.00**

**IN CHIESA SAN GAUDENZIO**

**SANTA MESSA SOLENNE  
NELLA FESTA DI SAN GAUDENZIO**

*presieduta da DON STEFANO GUIDI  
direttore della F.O.M. (Fondazione Oratori milanesi)*

**ORE 16.00**

**IN CHIESA SAN GAUDENZIO**

**VESPERO E BENEDIZIONE EUCARISTICA**

**MARTEDÌ 23 GENNAIO - ORE 21.00**

**SALONE DELL'ORATORIO SAN STANISLAO**

**IL SINODO DEI GIOVANI:  
UNA PROPOSTA PER LA COMUNITÀ CRISTIANA**

*Interverrà DON MASSIMO PIROVANO  
responsabile dell'Ufficio Giovani della Diocesi di Milano*



# SAN GAUDENZIO

**FESTA PATRONALE CON UNO SGUARDO AL FUTURO!**

MAESTRO DOVE ABITI?  
SINODO DEI GIOVANI 2018



La FESTA DI SAN GAUDENZIO vorremmo diventasse negli anni occasione per "mettere a fuoco" qualcuna delle realtà che caratterizzano la vita e gli ambiti del nostro essere Chiesa: la liturgia, la carità, la missione, la famiglia, i giovani, ... Ecco appunto: quest'anno incominciamo da qui, dai giovani, anche perché c'è un Sinodo che si svolgerà a Roma in Vaticano tra qualche mese che li riguarda. Ci piacerebbe che tutta la Comunità Pastorale fosse coinvolta per una riflessione e un pensiero serio circa la realtà giovanile: sarebbe riduttivo ritenere che il Sinodo sia evento da circoscrivere ai giovani.

**La realtà giovanile ci riguarda! Tutti. Dal più piccolo al più grande**, perché i giovani come diceva San Giovanni Paolo II sono "*le sentinelle del mattino*", perché in loro c'è il futuro delle nostre famiglie, del nostro paese, dell'Italia, della Chiesa. Tutti, in particolare noi adulti per primi, siamo chiamati a considerarli come parte integrante della Comunità e pietre vive come noi della Chiesa.

Non intendo fare "ragionamenti di parte" e sbilanciandomi da una soltanto; semplicemente vorrei invitare tutti a compiere un salto di fede e di intelligenza per non leggere la realtà su due piani, dividendola tra "*mondo adulto*" e "*mondo giovane*". Spesso corriamo il rischio di considerarli due specie diverse destinate a non incontrarsi mai, perché troppo lontane, non solo per età, ma anche per modi di pensare, scegliere, sognare e quant'altro. Se ci fermassimo a questo non ci potrebbe essere comunicazione alcuna e reciproco fermento e vivificazione, necessarie per costruire insieme il futuro che ha bisogno dell'apporto sia dei giovani che degli adulti.

È allora necessario che questi due mondi si incontrino, e ristabiliscano un rapporto che rischia di andare perduto: dobbiamo impegnarci perché la condizione giovanile venga recepita davvero come "*un'iniziazione alla vera condizione umana che conta*", quella che fa la storia. Ogni giovane dovrebbe desiderare e costruire la possibilità della sua vita adulta, quella di chi nella comunità prende la parola e la tiene fino in fondo, quella di chi è in grado di "*stare in piedi da solo*". Insomma: va ridato "appeal" al desiderio di diventare adulto, sapendo che ciò si guadagna con un lavoro onesto e sudato, con la presa in carico di una famiglia, con la disponibilità ad avere cura per la società. Quest'"asse tra giovani e adulti" si crea senza mortificare la condizione giovanile che ha bisogno di fare i suoi passaggi ed esperimenti, di trovare la propria strada. E se i giovani in questo "non devono tirarsi indietro", d'altra



parte è fondamentale che il mondo adulto diventi capace di lasciare spazi, di favorire il loro ingresso nella realtà, assumendo le proprie responsabilità, trovando il proprio posto nella comunità, lasciando la propria impronta nel mondo. Se crediamo in questo cammino volto a ricostituire un rapporto fecondo tra le diverse generazioni tocca a noi adulti fare la prima mossa, per far capire ai giovani che questo è il mondo e che essi

lo devono abitare, favorendo e sostenendo il loro cammino, con le idee, la creatività e lo slancio che hanno dentro e che dobbiamo vivere insieme. Essi possano infatti abitare il mondo portando "il nuovo" che ogni generazione ha con sé nel proprio DNA e anche noi adulti potremo trovarci arricchiti dai giovani e a nostra volta arricchirli, "consegnando loro un mondo" che abbia davvero possibilità reali di vita e lavoro, di crescita e affetti veri.

Perché tutto questo si realizzi sarà decisivo fare ciò che ci ha suggerito il nostro Arcivescovo in occasione della visita pastorale, precisamente **aiutando i giovani ed educandoli a vivere la loro vita come vocazione**, non semplicemente scegliendo una professione, ma molto di più. Dire vocazione è quasi come dire una "destinazione", riconoscendo nel nostro essere uomini e credenti la possibilità di indagare su questo nostro "approdo" e sul suo perché, su quella mèta "verso cui" siamo attratti e orientati. **Vivendo la nostra vita come vocazione potremo capire anche meglio le risorse che abbiamo, a cosa siamo chiamati e chi abbiamo ricevuto il compito di rendere felice.** Se noi adulti per primi lo scopriremo e aiuteremo i giovani a farlo a loro volta, avremo trovato il segreto della gioia per tutti, per costruire un mondo più bello e umano. Come diceva Santa Caterina da Siena (e questo vale per tutti, giovani e non) *"se sarete quello che dovete essere metterete fuoco nel mondo"*. Ecco: quando la Chiesa parla di vocazione riguardo al Sinodo, e il suo titolo è proprio questo – *"I giovani, la fede e il discernimento vocazionale"* – esprime questo concetto, chiedendo ai giovani di dire anche loro cosa serve a questo mondo e a questa nostra storia, cosa cercano, cosa chiedono nel loro diventare adulti.

*don Federico*

**CONTATTI:** don Federico Papini 0331617028 // don Alessio Marcari 0331617300  
diacono Cristoforo Biffi 3356109716 // suore Carmelitane 0331361750  
// suore Missionarie 0331611386

**RICEVIMENTO:** don Federico - parroco (piazza San Gaudenzio 14): lunedì 9.15-10.30;  
martedì e giovedì 18.30-19.30 Parrocchia San Giovanni Battista (piazza San Giovanni 5):  
giovedì 9-10  
Segreteria della comunità (piazza San Gaudenzio 14): lunedì e venerdì 16-18.30; martedì e  
giovedì 9.30-11.

**Orario Sante Messe festive: SAN GAUDENZIO:** (vigiliare 18,30) 10.00 - 18.30.  
**SAN GIOVANNI BATTISTA:** (vigiliare 17.30) 7.30 - 10.30.  
**SANTA MARIA ASSUNTA:** (vigiliare 20.30) 8.30 - 11.00

# BENVENUTO FUTURO!



È questo il titolo che la Pastorale Giovanile diocesana ha voluto “rubare” al nostro Arcivescovo (che lo aveva usato in un’omelia dello scorso tempo di Avvento) per intitolare così la SETTIMANA DELL’EDUCAZIONE.

Un titolo che indica una strada da fare insieme, quella dell’educazione umana e spirituale dei ragazzi e dei giovani, che sono la Chiesa del futuro, la comunità di domani.

Ed è anche un grido di speranza che esprime quanto sia bello spendere il

nostro tempo e le nostre risorse per stare accanto alle nuove generazioni!

Questa missione riguarda tutti, nessuno escluso, perché i giovani hanno bisogno di sentire al loro fianco adulti come punti di riferimento, capaci di scommettere su di loro, e di credere nelle loro capacità; d’altra parte anche i giovani devono farsi promotori di un protagonismo sempre più attivo all’interno della comunità cristiana. Anche noi, in questo inizio d’anno, all’interno della settimana dell’educazione e nel contesto della FESTA DI SAN GAUDENZIO, ci prepariamo a vivere tre appuntamenti cui sono tutti invitati per riflettere insieme sulla Pastorale Giovanile.

Un primo appuntamento sarà venerdì 19 gennaio alle ore 21.00 presso l’oratorio di San Stanislao. In questa serata rifletteremo insieme sul cammino percorso dalla costituzione dell’Unità di Pastorale Giovanile delle nostre tre Parrocchie di San Gaudenzio, San Giovanni Battista e Santa Maria Assunta ad oggi.

Saremo aiutati dai sacerdoti che in questi anni hanno cercato di realizzare questo lavoro di “pastorale d’insieme”: don Ivano Tagliabue, don Paolo Brambilla, don Armando Colombo, personaggi che non hanno bisogno di presentazione. Le Unità di Pastorale Giovanile hanno segnato la storia di questi ultimi anni in Diocesi di Milano e hanno spesso “fatto da apripista” alla nascita delle Comunità Pastorali. Riandare a quei momenti sorgivi di un lavoro comune che tutt’oggi continua ci potrà aiutare a riflettere sul cammino fatto, sulla necessità e bellezza del lavorare insieme, “facendo rete”: non solo perché mancano i preti, ma perché la comunione sia davvero la prima forma di servizio nella Chiesa. Detto con uno slogan: *insieme è tutto più bello!*

Il secondo appuntamento sarà domenica 21 gennaio, festa di San Gaudenzio, con la Celebrazione Eucaristica delle ore 10.00 presieduta da don Stefano Guidi, nuovo direttore della FOM (Fondazione oratori milanesi).

Infine, martedì 23 gennaio - alle ore 21.00 presso l'oratorio di San Stanislao, avremo l'opportunità di iniziare a riflettere sul Sinodo dei giovani, aiutati da don Massimo Pirovano, responsabile del servizio giovani della Diocesi di Milano.

Questo evento di Chiesa ci interpella tutti, giovani e adulti: don Massimo saprà introdurci nella riflessione, presentarci l'evento del Sinodo, offrendoci anche qualche indicazione sulle possibili ricadute dentro la nostra realtà.

Non perdiamo questi preziosi appuntamenti.

don Alessio

# APPUNTAMENTI

## AVVISE PARROCCHIALE



- **Domenica 14 gennaio alle ore 16.00 in Santa Maria Assunta ASSEMBLEA DELLA COMUNITÀ PASTORALE**
- Lunedì 15 gennaio alle ore 21.00 in Sala della Comunità si riunisce il Consiglio Pastorale
- **Martedì 16 gennaio alle ore 21.00 presso il salone dell'Oratorio Piergiorgio Frassati l'incontro IL DONO DELLA FEDE E LA GRAZIA DELLA MISSIONE: "don Mario si racconta e ci racconta"** della sua esperienza missionaria come missionario *Fidei donum* in Brasile.
- Giovedì 18 gennaio alle ore 20.30 S. Messa in Santuario della Madonna della Selva per tutti i membri dei gruppi missionari del decanato VALLE OLONA. Seguirà l'incontro formativo in oratorio San Stanislao.
- **Venerdì 19 in oratorio - ore 21.00 - salone dell'Oratorio San Stanislao TAVOLA ROTONDA su "LA PASTORALE GIOVANILE E L'ORATORIO A FAGNANO: TRA MEMORIA E PROFEZIA"** - intervengono don Ivano Tagliabue, don Paolo Brambilla e don Armando Colombo.
- Sabato 20 gennaio ore 21.00 l'incontro dell'itinerario in preparazione al matrimonio cristiano.
- **Domenica 21 gennaio alle ore 10.00 in San Gaudenzio celebreremo la Santa Messa solenne che sarà presieduta da don Stefano Guidi**, direttore della FOM e Responsabile del Servizio per l'Oratorio e lo Sport della diocesi di Milano.
- **Nel pomeriggio alle ore 16.00 in San Gaudenzio i Vespri solenni e la Benedizione eucaristica.**



---

# UN SINODO MINORE NELLA CHIESA DI MILANO

## CHIESA DELLE GENTI

*Responsabilità e prospettive - Linee Diocesane per la pastorale*

---



Da ormai un paio di mese abbiamo accolto la notizia che il nostro Arcivescovo Mario Delpini ha deciso di indire un SINODO MINORE diocesano sul tema CHIESA delle GENTI, Domenica 14 gennaio (in contemporanea con la nostra Assemblea della Comunità Pastorale... ma la data l'avevamo decisa prima noi...) con una celebrazione in Sant'Ambrogio.

È questo un evento importante: la Diocesi intera, guidata dal suo vescovo, intende mettersi in cammino sinodale. Le ragioni di questo cammino ci si presentano da sole, consegnate ogni giorno da una vita quotidiana che ben racconta i tratti della Milano che cambia, e della Chiesa che cambia insieme alla sua città, alle sue periferie, alle sue terre, proprio per restare luogo di fede e di testimonianza di un Dio che si è fatto carne, uno di noi per nostro amore. La Diocesi di Milano è già una Chiesa dalle genti. Fa però fatica a prendere coscienza di questo suo essere: fatica ad adeguare le sue strutture, a riprogrammare i ritmi e gli stili delle sue azioni, a rivedere l'organizzazione della sua presenza sul territorio e dentro

gli ambienti di vita delle persone.

Per questo motivo abbiamo bisogno di un Sinodo: non per costruire un progetto migliore, non per sviluppare chissà quali grandi piani strategici, quanto piuttosto per migliorare la nostra disponibilità all'ascolto, al riconoscimento dell'azione dello Spirito; per ammorbidire le rigidità e le dinamiche inerziali di una istituzione che può vantare secoli di tradizione appassionata del Vangelo, ma che sperimenta le paure paralizzanti del nuovo contesto culturale e sociale.

Saremo tutti radunati e attratti dall'unica forza in grado di vincere le resistenze e le paure, anche le più pervicaci, degli uomini e della storia: la forza della croce di Gesù, il Cristo di Dio. «Quando sarò innalzato da terra attirerò tutti a me» (Gv 12,32). È questa la Chiesa dalle genti che Milano vuole essere: un popolo di persone attratte dal miracolo di un Dio che ci ama sino alla croce, per gustare e condividere la gioia di essere, anche a Milano, Chiesa dalle genti.

Dopo la celebrazione di avvio ci sarà un primo momento di confronto nei diversi consigli pastorali parrocchiali, decanali e diocesani fino al 1° aprile, per poi far avere le proprie riflessioni alla Commissione sinodale. In un secondo momento saranno stese le proposizioni in vista del documento sinodale. A seguire (settembre) il confronto in assemblea per arrivare poi ad una fase di sintesi con la predisposizione di una bozza unitaria, la votazione da parte dei Consigli Pastorale Diocesano e presbiterale e la conclusione con la celebrazione eucaristica di San Carlo (4 novembre) e la promulgazione da parte dell'Arcivescovo che aggiorneranno e sostituiranno quanto stabilito dal capitolo 14 del Sinodo diocesano 47°.



# SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

“*POTENTE È LA TUA MANO, SIGNORE* (Es 15,6)” è il tema della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani 2018 che tradizionalmente ha inizio con il 18 e termina il 25 gennaio.

Incontrarsi e riconoscersi reciprocamente tra credenti delle diverse confessioni cristiane porta a scoprire che il cuore di ciascuno ha le stesse domande e gli stessi desideri, e l'affetto per la persona di Gesù ci fa sperimentare, nella diversità suscitata dallo Spirito, che siamo fratelli perché figli di un unico Padre.

Anche quest'anno nella nostra Comunità Pastorale – in comunione con tutte le Comunità cristiane ambrosiane – vivremo in quei giorni un momento di intercessione particolare dopo la Comunione con il testo della preghiera appositamente preparata, che riportiamo nel box qui a fianco.



## PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

*Per la tua  
grazia celeste,  
o Dio,  
ricostituisci  
la nostra mente  
e il nostro corpo,  
crea in noi  
un cuore puro  
e una mente limpida  
affinché possiamo  
dare lode  
al tuo nome.  
Fa' che le Chiese  
possano raggiungere  
l'unità  
nel proposito  
di santificazione  
del tuo popolo,  
attraverso  
Gesù Cristo  
che vive  
e regna con te,  
nell'unità  
dello Spirito Santo,  
nei secoli dei secoli.  
Amen.*

**CARNEVALE**  
SABATO 17 FEBBRAIO  
ALL'ORATORIO SAN STANISLAO  
dalle ore 19:15 FINO ALLE ore 23:45  
FESTA A TEMA PER GRANDI E PICCINI  
70s VS I ♥ 80s

**Animazione (balli, karaoke, kahoot, giochi a tema) e premiazione delle maschere più belle**

Siete invitati a venire in maschera, possibilmente in stile anni '70-'80

Verranno serviti per tutti polenta & brüscitt & zola. Costi:

**15€** (Adulti) - **10€** (dai 14 anni in su) - **8€** Ragazzi (dai 5 ai 14 anni)

**Si comincia con l'aperitivo e si finisce con chiacchiere e frittelle!**

Iscrizioni entro l'11 febbraio preferibilmente online al seguente link:

<https://goo.gl/forms/qKkvzmMeRg9seK0n1>

oppure telefonando a Daniela (349.6781004) o Lara (349.2506057)

**Sono gradite le stelle filanti, i coriandoli... anche no!!! ☺☺☺**